

PIETRO GRASSI

1849 - 1934

Bedigliora

Munifico cittadino del Malcantone,
creatore della "FONDAZIONE PRO VECCHIAIA"
nel 1913 a Bedigliora, una primizia nel Cantone Ticino.

Ricerche, documentazione e carteggi originali
di vita privata e pubblica riordinati e commentati
nell'estate 2013, anno del centenario di fondazione
dell'istituzione "PRO VECCHIAIA" realizzata a Bedigliora l'11.12.1913.

"1913"

FONDAZIONE "PIETRO GRASSI"

BEDIGLIORA





*Fairbank
Alaska*

Carteggio con documenti originali ereditato dai miei
antenati materni , cugini e nipoti di Pietro Grassi (1849-1934)
e da loro custodito con amorevole ricordo e rispetto nella casa
di Bedigliora in Piazzetta Cimavilla.

Cattaneo Stefano fu Girolamo (1866 - 1948)
cugino di Pietro Grassi e mio nonno materno
Cattaneo Ida di Stefano (1904 - 1944)
pronipote.figlioccia,assistente
personale di Pietro Grassi e mia zia cerna
Cattaneo Giglia in Riva, di Stefano (1909 - 1990) mia madre
pronipote di Pietro Grassi e mia madre
Cattaneo Ilde di Stefano (1912 - 2005)
pronipote di Pietro Grassi e mia zia

Compio questa ricerca, completo,riordino, commento questo materiale
di storia bedigliorese a futura memoria delle Autorità, patrizi,
attinenti, abitanti autoctoni e nuovi arrivati
e dono gli originali alla "Fondazione Pro Vecchiaia Pietro Grassi"
domiciliata a Bedigliora presso la cancelleria comunale.

Bedigliora agosto-settembre 2013

Alfredo Riva - 18.10.1940

Balerna-Bedigliora

cugino di terzo grado di Pietro Grassi

S O M M A R I O

- I .- Premessa
- II .- Presenza e attinenza a Bedigliora della Famiglia Grassi
- III .- Pietro Grassi da emigrante a imprenditore
- IV .- Riento in Malcantone a Bedigliora e Lugano attivo in commercio e politica
- V .- Munifico e costante sostenitore del Comune di Bedigliora
- VI .- Fondazione "Pro vecchiaia Pietro Grassi 1913"
- VII .- Anzianità, trapasso, testamento, commemorazioni postume
- VIII.- Attività fondazione Pro Vecchiaia 1913-2013
- IX .- Auspici commemorativi nell'anno centenario 1913-2013

Ringraziamenti

per la fattiva completazione anagrafica e ricordi determinanti:

Carlo Lorenzetti	presidente attuale Fondazione
Hedy Andina	segretaria Fondazione e Comune
Mario Alberti	storico anagrafico e testimonia prezioso
Elia Mangili-Cattaneo	
Rachele Jörg-Cattaneo	
Carolina Morandi-Belometti	
Patrick Lurati	Ing. forestale
Edy deBernardis	
Simone & Gabriele Bavera-Riva	

P R E M E S S A

" Tempo fugit... Carpe diem..!"

Queste citazioni latine, classiche e a tutti note, mi sembrano appropriate e giustificate all'inizio di questa mia cronistoria commemorativa.

La prima é riferita alla mia età, da un pò oltre la settantina e ...non si sa mai...

L'altra mi é offerta e suggerita dal prolungato e salubre riposo estivo a Bedigliora, uno dei molti...tanti nella mia vita...trascorsi nell'infanzia, adolescenza, gioventù, maturità e ora tranquilla quiescenza in terra malcantonese .

Questa estate 2013 mi ha stimolato a ricostruire definitivamente gli spunti di vita più essenziali di un mio antenato di linea materna, importante e munifico cittadino di Bedigliora.

Pietro Grassi visse a cavallo tra il 19.mo e 20.mo secolo, malcantonese integrale, uomo impegnato anche politicamente, deputato al Gran Consiglio del Cantone Ticino, uomo di idee progressiste e lungimiranti per quei tempi. Di lui ormai pochi se ne ricordano o ne hanno ricordi storti, leggende paesane, anche nella Bedigliora odierna, inoltre di autoctoni anziani che lo hanno conosciuto personalmente pochi ne sono ancora presenti.

Il suo carattere umano, unito a un forte radicamento " senso del "mio paese" al ritorno dalla sua vita di emigrante lo portò a esprimere gratitudine e magnanimità verso la istituzioni comunali e regionali. La sua emigrazione grazie all'ingegno e impegno professionale ebbe successo , contrariamente a tante altre esperienze negative o sfortunate toccate ad altri malcantonesi e ticinesi in generale. Di quanto fece é verificabile e leggere nei documenti originali che completano la mia ricerca e sono qui allegati. Per favorire e comprimere i punti essenziali di questi ne ho fatto delle note riassuntive.

Ma la sua grande idea, della quale ricorre ora il centenario, fu la creazione e realizzazione , con tutti i suoi mezzi finanziari personali, di" aiutare i vecchi e poveri autoctoni" con la costituzione-fondazione, forse la prima in Ticino, della FONDAZIONE PRO VECCHIAIA PIETRO GRASSI con sede a Bedigliora.

Il capitale sociale iniziale e tutti i successivi apporti erano costituiti da suoi averi maturati prima in Argentina e poi con l'attività commerciale nel settore paramedico svolta, fino alla sua scomparsa, avvenuta a Lugano nel 1934.

La Fondazione Pro Vecchiaia é del 1913, é ancora effettiva e amministrata dal Consiglio di amministrazione e questo ci porta a chiedere che questo anniversario centenario non passi inosservato.

I responsabili attuali, Amministrazione e Comune di Bedigliora, ai quali dono tutta la documentazione ufficiale posseduta e rivista, spero comprenderanno questo "Carpe diem".

Qualche iniziativa, che accenno nel punto 9, auspico che sia semplice e discreta nello spirito che Pietro Grassi aveva sempre espresso e scritto fino alla sue volontà testamentarie.

Chi consulerà questi ricordi si potrà logicamente chiedere come mai il redattore sia sì un ticinese ma un "Balernitano mò-mò", non un Bedigliorese autoctono... presto detto.

Il "Scior Pedar", così era chiamato da tutti dopo la rimpatriata dall'Argentina, città di Rosario di Santa Fé, era primo cugino di mio nonno Stefano Cattaneo (1866-1948), figlio di Girolamo Cattaneo (1835-1899) nonché fratello della sua madre Adelaide Grassi nata Cattaneo (1827-1911).

Tra i suoi vari cugini, nonno Stefano, "Stefanin" lo chiamava nelle lettere confidenziali, era anche il suo amico prediletto e il confidente informatore "in loco".

In tutte le mie estati da bambino, ragazzo, adolescente trascorse a Bedigliora con i nonni e le zie materne, quante volte sentivo raccontare di Lui, vedevo carte antiche, documenti, fotografie, mobilia, come ammiravo i due ritratti appesi, come d'uso nei nostri paesi, sulle pareti domestiche. Ogni volta che scendendo o tornando dalla cascina in "Rampiga" varcavo il cancello del cimitero comunale, quello con la prima chiesa di Bedigliora, dedicata a San Salvatore, rimanevo incantato, stupito e intimorito dalla possente tomba sepolcreto Eredi Fam. Elli Grassi e sempre ricordo che ponevo a zia Teresa, zia Ilde o mia madre Giglia, chi era costui?.. "Ul cùsin Pedra" in casa Cattaneo... era un mito, un pò misterioso.

Questo ritengo mi autorizzi, come cugino di terzo grado, a fare questo riassunto, completarlo con gli originali atti ufficiali ereditati e custoditi dai miei ascendenti materni per un secolo e donarli, affinché siano custoditi a futura memoria storica, dalla Fondazione Pro Vecchiaia Pietro Grassi, esistente e vitale, domiciliata presso la sede attuale nella Cancelleria comunale di Bedigliora.

Forse, e lo spero per tutti i residenti qui, è "cosa buona e giusta".

Alfredo Riva settembre 2013.



La casa mia materna
in Cimavilla



Il mio primo estate a Bedigliora
1941..a 1 anno..con nonno Stefano

II .- P R E S E N Z A E A T T I N E N Z A A A B
 A B E D I G L I O R A D E L L A F
 F A M I G L I A G R A S S I

Il primo dato temporale certo che attesta la presenza dei Grassi a Bedigliora risale alla metà del 18.mo secolo come rilevato dalla storiografia locale ricostruita dallo specialista Mario Alberti.

La linea parentale antecedente e discendente di Pietro Grassi é la seguente:

Grassi Giacomo : 1750 - ?? bisnonno di PG attinenza Trento (I)
 Grassi Pietro : 1785 - 1848 nonno di PG
 Grassi Giovanni: 1823 - 1875 padre di PG
 nel 1847 sposa Adelaide Cattaneo (1827-1911)
 sorella di mio bisnonno Girolamo Cattaneo
 (1835-1899).Avranno 8 figli sopravvissuti.

Grassi Pietro (1844 (1849-1934)
 Grassi Giuseppe (1853 (1853-1899)
 Grassi Filippo (1856 (1856-1887)
 Grassi Osvaldo (1859 - 1884)
 Grassi Massimo (1861 - 1924)
 Grassi Jvan (1864 - 1942)
 Grassi Domenico (1866 - 1914)
 Grassi Josè (1885 - 1962)

Abitavano a Bedigliora nella contrada a sinistra della piazza, vista fontana, all'inizio del nucleo originale, in una casa proprietà di un Giuseppe Righini (?-?) detto "Mesecarla". Questo stabile, già allora fatiscante, confinava con la proprietà Meneghetti, in seguito venduto e abbattuto, sostituito dallo stabile oggi adibito a cancelleria comunale, locale tessitura e antecedentemente sede della Scuola Comunale.

Inizio schedatura documenti allegati.

NB.gli allegati originali formato grande sono nel contenitore N.2.-
sono citati nei commenti con il corrispettivo numero.

- nei commenti per evitare ripetizioni anagrafiche Pietro Grassi
viene indicato con l'acronimo PG.

1871. 13 dicembre doc.n.1

Attestazione del Consiglio di Stato del Cantone Ticino, su richiesta inoltrata il 29.lo.1870 da Grassi Giovanni padre di PG, che conferma la presenta della Famiglia Grassi in Ticino prima del 1803 e le sua registrazione a Bedigliora nel 1812. Questo risulta dai cataloghi civici elettorali anni 1863-67-71. Con questo il CdS.del CT. decreta la incorporazione nel Comune di Bedigliora come cittadino ticinese. Si attesta pure che il padre di PG ha prestato servizio militare, partecipato alle Asblee comunali, circolari ed adempito ai pubblici aggravi.

1877. 24 ottobre doc. n. 2

Lettera del Municipio di Bedigliora che attesta di avere ricevuto da Adelaide Grassi fu Giovanni la cifra di Fr.200 e 5cts.50 a saldo istromento del 7 aprile 1853 per accettazione della famiglia come Patrizi del Comune.
f.mato : Maricelli Giacomo (1816-1912) sindaco.

Oss.pers.: Esiste un appunto curioso deve PG dice...(omissis) che suo padre Giovanni non era molto considerato dalle autorità bediglioresi d'allora perché ritenuto..."immigrato nullatenente" ed ebbe difficoltà a..."fare le carte" per sposare Adelaide Cattaneo...(omissis). Ritego questa una "leggenda paesana" verificata la domiciliazione dei Grassi in loco dal 1750.



prima sede Fondazione PG.



contrada sud dove abitava PG.



Il nucleo originario di Bedigliora e il Monte Bedeglia
agli inizi del XX mo secolo (1900 - 1920)





Il Monte BEDEGLIA, Bedigliora e dintorni alla fine del
XX secolo-



T 6598 Bedigliora e il Monte Rosa

III .- P I E T R O G R A S S I

D A E M I G R A N T E A I M P R E N D I T O R E

Primo di otto figli sopravvissuti, di famiglia modesta, come quasi tutte quelle dei nostri villaggi rurali montani, ha conosciuto nell'infanzia la vera miseria e fame. Parole sue dette e scritte. Iniziò adolescente a "darsi da fare" cercando di guadagnarsi il "primo gruzzoletto" da portare ai genitori. Quali scuole frequentò e dove non ci è stato possibile rintracciare note attendibili.

Alla scomparsa del padre Giovanni, nel 1875, Pietro aveva 26 anni e come tanti altri malcantonesi e ticinesi si decise a partire attratto dall'America dove lo aveva preceduto diversi altri abitanti di Bedigliora.

Arrivato in Argentina fu ben accettato e aiutato dai compaesani malcantonesi e altri patrioti che lo introdussero in varie occasioni lavorative dimostrando subito intuito e intraprendenza attiva. Presto si mise "in proprio" operando nel settore agro-tessile dove, partendo dal contatto diretto con i greggi ovinì e dalla produzione della relativa lana naturale iniziò delle sperimentazioni manifatturiere nuove per quei tempi. Da questo elemento produsse, sperimentò, divulgò e commerciò dei derivati, tessuti paramedici come bende, garze, fasce isolanti protettive e simili.

Le iniziative ebbero successo tanto che chiamò laggiù nuovi collaboratori, altri malcantonesi e in primis i suoi fratelli José (1855-1962) e Juan (1864-1942).

Altre produzioni e iniziative professionali si aggiunsero, nacquero nuove aziende, poi dirette dai fratelli che formarono le loro famiglie, nacquero discendenti e, José e Juan non rientrarono più in Ticino, salvo come ceneri, ora nella tomma familiare a Bedigliora. Pietro Grassi non si sposò e non ebbe eredi diretti.

Pur così lontano, la sua sede e abitazione era a Rosario di Santa Fè, il suo pensiero era sempre rivolto a sua madre e ai fratelli rimasti nel Malcantone. Da laggiù ricevettero tante soddisfazioni morali e materiali che permisero loro una vita più "dignitosa".

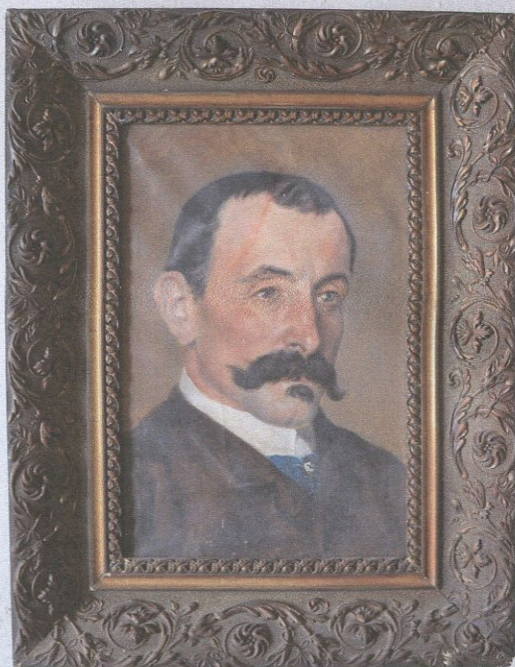
Alla fine del 19.mo secolo PG rientra in Ticino, vive a Bedigliora con la madre nella casa dove era nato e per tutti era diventato il "Scior Pedra". Quel "Scior" non fu da lui mai ostentato ma era spontaneo, suggerito, oltre che dall'aver avuto "furtuna in Merica" dal suo innato comportamento di stile personale restando comunque sempre disponibile per tutti coloro che lo cercavano per consigli e aiuti. Aiuto molti che volevano intraprendere la strada dell'emigrare, procurò possibilità e posti di lavoro a compaesani e malcantonesi, fu assai generoso verso Enti e privati.

Avviò a Lugano la divulgazione dei suoi prodotti con marchi noti anche oltre i confini elvetici. Per alcuni anni faceva la spola giornaliera tra il domicilio a Bedigliora e la sede professionale in Viale Stefano Franscini N.11. a Lugano. Nel 1911 la casa a Bedigliora fu venduta dai Righini e allora portò, fino alla sua morte a Lugano, il domicilio nello stabile proprietà della Fam. Adolfo Enderlin. Dal contratto di affitto allora si pagava annualmente Fr. 1100.- aumentati nel 1919 a Fr. 1250.- (doc. 2.b).

A Lugano aveva gli uffici e magazzini commerciali, in particolare di cotone idrofilo, come si riscontra da una pubblicità apparsa nella "Guida Malcantone", la produzione avveniva a Varese in uno stabilimento diretto da Luigi Grassi (?? forse un nipote?).

Pietro Grassi
ritratto di aut.ignoto
coll.priv.

Da buon malcantonese
amava l'amicizia e la
caccia.



IV .- R I E N T R O I N M A L C A N T O N E
 C O M M E R C I O E A L L U G A N O
 P O L I T I C O A B E L L I N Z O N A

Pietro Grassi uomo di netta fede liberale, forse oggi sarebbe piu`consona, per la sua apertura sociale, definirlo radicale, si interessò dei problemi pubblici cantonali ticinesi e particolarmente regionali, malcantonesi e delle periferie luganesi. La sua vicenda politica si svolse in quel periodo storico dove le lotte e contraddizioni tra i due maggiori partiti erano assai aspre e antitetiche.

Dalla prima pagina de " La Propaganda delle idee liberali" del 20 dicembre 1913 (doc.3) un settimanale edito a Lugano, togliamo da un esteso articolo firmato VICO (?) qualche spunto significativo dei concetti d'allora :

....Il liberalismo svolge azione diversificate di beneficenza altruistica disinteressate per la vita presente, mentre i nostri simili, i clericali pensano a se stessi ed alla vita futura....

Pietro Grassi comunque, moderato, rispettoso e ben visto ai contrapposti conservatori come é testimoniato sul quotidiano "Il Dovero" del 5 marzo 1901 dove si scrive...." i cittadini di Bedigliora, liberali e conservatori dimostrano la simpatia che nutrono per il loro caro concittadino, uomo veramente utile al suo paese e al Malcantone"...

L'articolo si conclude ringraziando tutti i votanti di ambo le idee per averlo sostenuto e votato eleggendolo come Gran Consigliere del Cantone Ticino in rappresentanza del Circolo di Sessa.

Per quei tempi e quelle situazioni a tutti ben note questo non era un fatto trascurabile e acclarato.

Quando si dice "le combinazioni casuali". Proprio a Bedigliora, con lo pseudonimo di "Collinasca" Don Francesco Alberti (1882-1939) scriveva e ambientava il romanzo "Voltamarsina" un testo di gran successo che ben riportava i climi politici, le divergenze comunali, gli appoggi d'appartenza che venivano gratificati con qualche posto di lavoro pubblico...-ambito e sicuro.

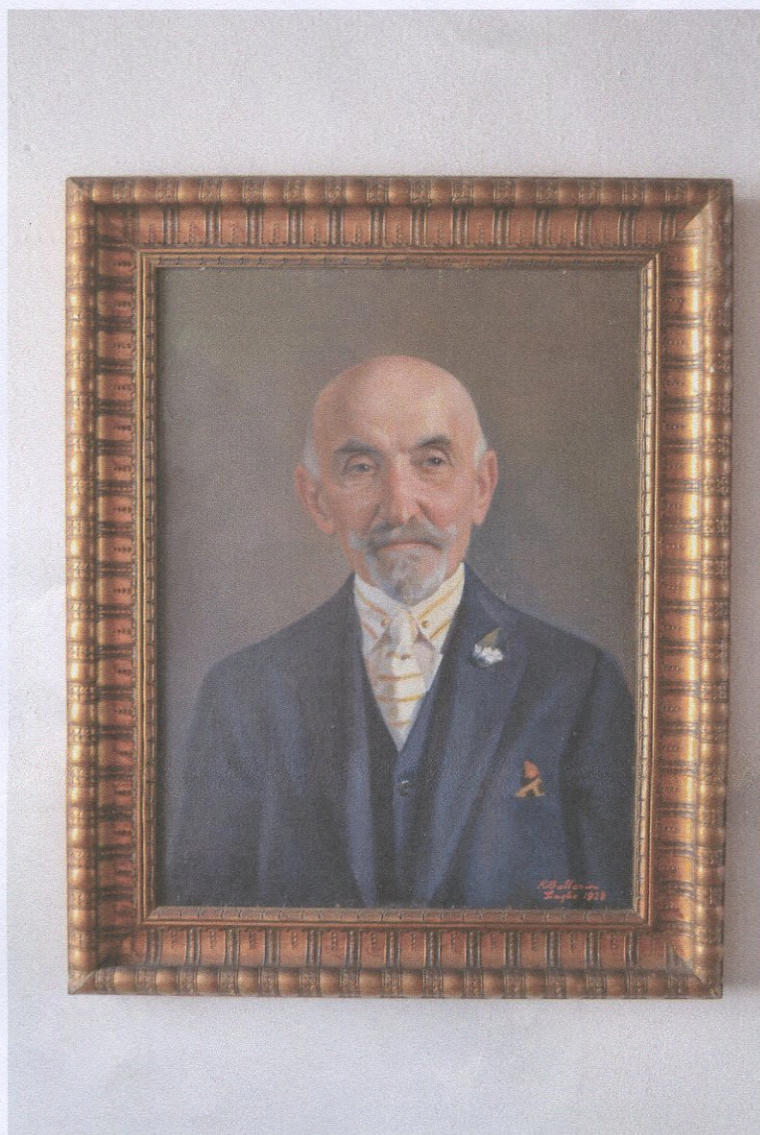
1901. 5 Marzo

Pietro Grassi é eletto On.Granconsigliere del Cantone Ticino dove operò e venne rieletto per 3 legislature. Si distinse particolarmente battendosi per necessità e realizzazioni richieste nel suo Malcantone, strade, acquedotti, scuole e sostegni sociali a quei tempi quasi inesistenti e carenti.

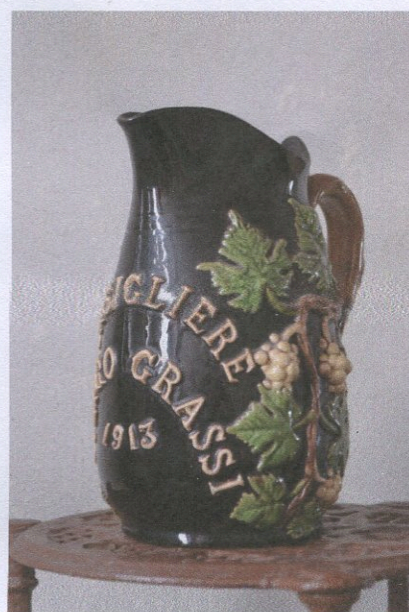
1913. 8 Marzo

ancora rieletto ritenne la sua giornata politica conclusa, rinunciò al nuovo mandato affermando che bisognava lasciare "posto a forze giovani". Aveva allora 64 anni. Il suo esempio fu ammirato già allora e definito "raro" in tempi nei quali le ambizioni personali tendevano a prevalere sugli ideali....(carta canta 1913.!)

A un secolo esatto a noi, uomini del 21.mo secolo, ci sembra che sotto il cielo cantonticinese, sopra e sottocenerino, nulla sia mutato...anzi!



Ritratto fatto
da R.Ballerini
Lugano 1928
coll.priv.



Dono malcantonesi liberali per nomina GC 1913



DA BEDIGLIORA

(Nostra corrispondenza)

Sal Dovere

5 marzo 1901.

Onore al merito.

Un bravo di cuore ai cittadini di Bedigliora, liberali e conservatori, che colla votazione di domenica dimostrarono la simpatia che nutrono pel nostro caro concittadino sig. Pietro Grassi, coll' appoggiarlo ognuno col proprio voto come consigliere.

Questo è segno di grande progresso; questo dimostra che i cittadini d'ambi i partiti riconoscono nel sig. Grassi la persona veramente utile al paese.

Difatti, Bedigliora può vantarsi di avere varie opere pubbliche promosse dall'onorevole nostro Grassi Pietro, come l'acquedotto, che tanto era necessario perché il popolo ne sentiva da lungo tempo bisogno per la grande scarsità d'acqua che si subiva. Egli fu il primo iniziatore dell'opera regalando 2000 fr. per tale scopo.

Domenica, come dico, i cittadini bediglioresi d'ambo i partiti diedero il segno di riconoscenza a chi da tanto tempo lo meritava.

Noi liberali tutti andiamo superbi del nostro laborioso Capo, il quale seppe col suo saggio operare, acquistare la fiducia dei cittadini e regalare al partito la maggioranza nel nostro Comune, a nostro ricordo, non mai esistita. Appunto a questi uomini deve dare il braccio il partito liberale se vorrà costantemente far fiorire il nostro amato Ticino e persuadere viepiù l'avversario che i liberali amano la pace e non la discordia, e che dove havvi la pace regna pure questa benedetta religione, tanto in pericolo come vuol far credere l'avversario.

Un liberale.



Pietro Grassi nel 1915
si stabilisce a Lugano
in Via Franscini n.11
dove apre anche i suoi uffici
commerciali e di vendita

Dall'unica foto reperita
si attesta il suo commercio
di prodotti paramedici con
specialmente
medicazione antisettica
cotoni, garze, bende
La produzione era fatta
Varese da un L.Grassi
prob. un nipote (?) e com-
mercializzata anche all'estero





G. Porro

LUGANO-PARADISO

Adelaide Grassi (nata Cattaneo) 1827 - 1911 fu Girolamo
Madre di Pietro Grassi e prima cugina di Stefano Cattaneo

V .- M U N I F I C O E C O S T A N T E S O S T E N I T O R E
D E L C O M U N E D I B E D I G L I O R A

Numerosi documenti, lettere, atti pubblici e notarili attestano cosa fece Pietro Grassi dal 1895 al 1934 per il suo Comune nativo.

Diamo un riassunto cronologico dei principali rimandando ai documenti originali allegati, alle foto d'epoca e attuali coloro che vorranno prenderne visione completa.

Ci siamo permessi, in alcuni casi di inserire qualche nostro commento che riteniamo giustificato o plausibile.

Al capitolo II abbiamo dato indicazioni sulla casa dove la Famiglia Grassi abitava e dove nel 1849 nacque PG, primo di 8 figli. Notizie in possesso dello storico bedigliorese Mario Alberti sembra indicano che con PG nacque anche un gemello, forse non sopravvissuto, data la totale mancanza di riferimenti certi.

Secondo ricerche approfondite, quello che PG in uno scritto definiva "sede indecorosa" per l'allora Municipio, era lo stabile in piazza, all'imbocco contrada a sud ove attualmente, dopo vari combiamenti ha sede l'ambulatorio medico del medico condotto. La parte rimanente superiore alla quale si accede ancora oggi da una ripida scala interna era abitato da delle sorelle Amadò (??). Questa situazione é databile al 1812-1815.

Qui comincia il "nostro raccontare".

Attualmente, 2013, questo mappale, a catasto con il n. 194 é intestato al 50% al Comune di Bedigliora e al 50% alla Fondazione Pro Vecchiaia Pietro Grassi. Lo stabile é situato dalla parte sinistra della piazza e confinante, da parecchi anni, con quello della famiglia Jörg. La bella facciata é contraddistinta da graffiti e pitture con stemmi e diciture restaurata nel 1990 da Righini Tiziano fu Terzio, abitante a Tirano (I) la cui famiglia antenata abitava a Bedigliora, frazione di Beride. La porta a due ante di castagno, una delle varie ma sicuramente la migliore nel villaggio, era stata eseguita da mio nonno Stefano Cattaneo (1866-1948) provetto falegname e cugino prediletto di PG.

1892 . 25 febbraio doc. n.4-

Donazione sedie per scuole comunali.

La Municipalità ringrazia PG per la proposta di donare 6 sedie a ciascuna delle Scuole Minori femminile e Maschile e della Maggiore pubblica.

f.to :Maricelli Giacomo (1816-1912) sindaco

Ferretti Eligio (1861-1932) segretario.

oss.: sta scritto ..." non ha nulla in contrario" (sic)

1895 . 27 dicembre doc. n.5-

Donazione per condotta acqua potabile Mondini-Bedeglia.

La Municipalità scrive a PG., già residente in Argentina a Rosario di Santa Fè per la cifra (non indicata) fatta pervenire tramite il Prof. Giovanni Vannotti, direttore della Banca Popolare di Luino. La missiva, molto ordinata e calligraficamente eccellente, oltre a ringraziare comunica a PG. che ..."a Banco e Nerocco l'acqua é già disponibile, pagata da quei terrieri che ci hanno preceduti nel nobile gesto..." e questo ci sprona ora a non essere da meno". Inoltre si invita PG. a farsi iniziatore promotore, come per altre circostanze, di una causa "acquedotto Bedigliora" presso i concittadini in Argentina e di rivolgersi particolarmente presso Alberti Domenico fu Pietro residente a Cordoba.



Bedigliora scuola elementare mista Mo. Domenico Bolli
anno 1918 - 1919.



Bedigliora scuola maggiore femminile Ma. Andina Emilia
anno 1916-1917

f.to : Maricelli Giacomo sindaco
 Ferretti Eligio segretario

oss.:L'importo inviato,dai conteggi seguenti,risulterà di Fr. 2000.-. L'osservazione riferita ai terrieri di Banco e Nerocco ,da sempre frazioni, mi ricorda una certa... "distinzione paesana pratica" sempre esistita fin dai miei ricordi da adolescente e forse ancora sentita dagli anziani.

1903 . 7 dicembre doc.n.6-

Ricevuta pagamento diritti patriziato.

La Municipalità, con timbro ufficiale anche del Patriziato di Bedigliora emana Attestato-Ricevuta del pagamento importo di Fr. 169,50 versati da PG.per l'attestato del 7 aprile 1853 rilasciato a suo padre Giacomo per la cittadinanza e patrizio a seguito della sentenza cantonale.

f.to :Maricelli Giacomo Presidente e Sindaco
 Ferretti Eligio Segretario

1909 . 9 gennaio doc.n.7-

Acquisto terreno cimitero San Salvatore per costruzione del sepolcreto Fam.Grassi Fratelli,
 La lettera del Municipio inviata al già Consigliere P.Grassi, conferma la risoluzione di assegnare a perpetuità mq.12 di terreno confinante con cimitero per erigere un sepolcreto di Famiglia Fratelli Grassi.L'importo già versato da PG.in Lugano é di Fr.120.- come da decisione del 30 ottobre 1908.

1909 . 21 ottobre doc.n.8- n.8b.

Aumento costo terreno per sepolcreto Fll.Grassi.
 Il Municipio comunica che dopo misure definitive il terreno per sepolcreto con giardinetto lato strada cantonale é aumentato di Fr.124,80.Viene confermato il "libero possesso in perpetuo per voi e i vostri eredi".

oss.: Il sepolcreto di famiglia é stato progettato dagli Arch.Arnoldo Ziegler e Ernesto Corsini in Lugano e la costruzione eseguita dal capomastro impresario Amadò Antonio (1872-1964)che fu anche padrino di battesimo di mia madre Giglia in Riva (1909-1990).

Il documento n.8 é firmato da Righini Eugenio (1850-1929) sindaco
 Maricelli ?? (??-??) segretario

1911 . 25 febbraio doc.n.9 -

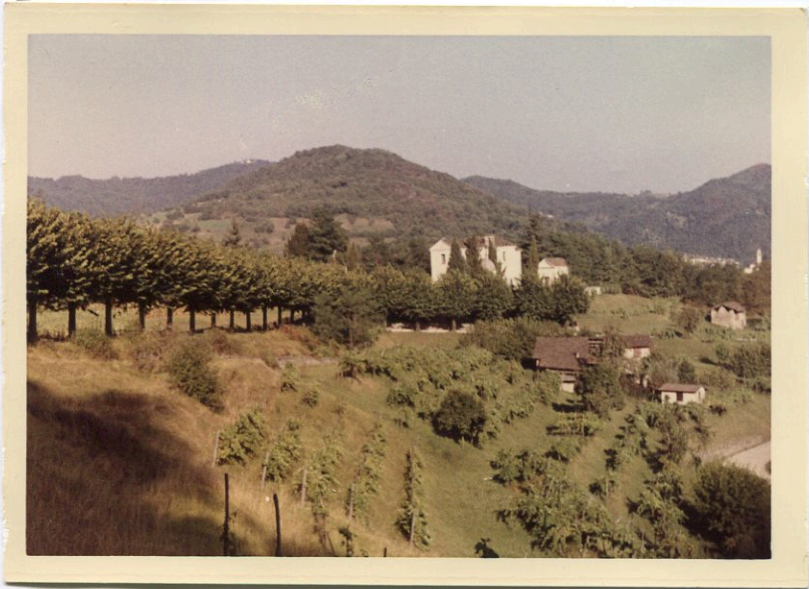
Decesso di Adelaide Grassi nta Cattaneo (1827-1911).
 La Municipalità di Bedigliora porge le condoglianze all'Egregio Consigliere per la scomparsa di sua madre e ringrazia per la generosa offerta "Pro Asilo" fatta a sua memoria.

f.to:Alberti Giacomo(1869-1973) sindaco
 Maricelli ?? segretario

1911 . Doc. n. 10, 11,12,13.

Altre condoglianze e ringraziamenti per obolo loro Asilo provengono da Asilo infantile Bedigliora,Asilo infantile Astano,Asilo infantile Novaggio,Asilo infantile Sessa.

oss.: La madre di PG.alla quale é dedicato il busto bronzeo centrale dell'obitorio é stata il "perno determinante" per PG.e i suoi fratelli, questo anche considerata la scomparsa del marito Giovanni nel 1875 a 52 anni.Carattere forte,intelligenza e autorevolezza pratica é sempre stata il rifermento per PG.



Zona Rampiga-Cimitero
viale dei tigli 1917
situazione 1962





Filare dei tigli
Viale Pietro Grassi
donati e piantati
nel 1917
situazione attuale
esistente nel 2013





Viale Pietro Grassi
da magazzino comunale



Al Cimitero
San Salvatore



Asilo Comunale
sostenuto fattivamente
da Pietro Grassi



F.lli BRUNEL
LUGANO

Ida Cattaneo (1904-1944) di Stefano
figlioccia, nipote e assistente personale
a Lugano di Pietro Grassi fino al 1934.
Erede e custode dei documenti che permettono
oggi, 2013, di ricostruire questa bella storia
malcantonese , di Bedigliora d'altri tempi.

VI.- FONDAZIONE "PIETRO GRASSI
 " PROVECCHIAIA "
 1913

1913. 11 dicembre doc. n. 22

Istromento di Costituzione della Fondazione Pietro Grassi in Bedigliora.

Copia originale 1.ma edizione manoscritta Atto n.59, rogito dell'Avv.Aldo Veladini, pubblico notaio da ed in Lugano composta da copertina grigia con 4 pagine manoscritte. Capitale iniziale messo a disposizione Fr.11100.-

1913 . 11 dicembre doc. n. 23

Atto di fondazione a beneficio dei vecchi poveri del Malcantone Fondazione Pietro Grassi in Bedigliora

Copia dattiloscritta, Atto N.59, Istromento N.1587 in carta libera per il Sig. Pietro Grassi. Rogito dell'Avv.Aldo Veladini -Studio legale in Lugano. Copertina arancio con 5 pagine.

1913 . 22 dicembre doc.n. 24

La Municipalità di Bedigliora si fa interprete per tutta la popolazione nel ringraziare PG.per la sua opera " altamente umanitaria" adimostrazione del suo amore per il paese nativo e del Malcantone in generale.

f.to Eugenio Righini vicesindaco
 (1850-1929)
 Domenico Bolli segretario
 (1899-1982)

Seguono (doc.n 25, n.26, n.27, n.28, n.29, n.30, n.31, n.32 le lettere di ringraziamenti-felicitazioni dei Comuni di Novaggio, Aranno, Breno, Miglieglia, Biogno-Beride, Astano, Curio, Arosio. Si aggiungono altre inviate da privati e personaggi assi noti nel Ticino di allora.

1917 . 10 febbraio doc. n.33

Il Commissariato di Governo del Cantone Ticino, Distretto di Lugano, invia la propria approvazione-vidimazione per approvazione del primo resoconto finanziario della Fondazione PG. per le annate 1913-1916.

La lettera inizia così..." Prima fra tutte le Istituzioni di Beneficenza che onorano il nostro amato paese..."

f.to ?? Mambretti Commissario di Governata

1926 . 30 novembre doc.n.34

Istromento Donazione a favore Fondazione "Pietro Grassi" per aumento capitale sociale.

Copia originale ,manoscritta Atto n.764 redatto dall'Avv.Carlo Censi di Lamone non studio in Lugano con il quale Piero Grassi aumenta il capitale sociale iniziale con il versamento di altri 63.500.- Fr.,egli continuerà anche a pagare le dovute imposte cantonali e comunali sulla rendita ammontante a ca. 2500.-Fr.

STUDIO LEGALE

AVV. ALDO VELADINI
LUGANO

Lugano 11 Dicembre 1913

Contenzioso

Finito

Mastro B Vol

pag

N° 1587

Libro to 59

Atto di fondazione
a beneficio dei vecchi poveri del Galcantone
" Fondazione ^{di} Pietro Grassini Pedalini

OGGETTO

NOTE

Copia in carta libera per il
Sig. Pietro Grassi

1926 . 2 ottobre doc.n.35

La "Fondazione Pietro Grassi ringrazia, con una carta personalizzata graficamente molto attraente, il fondatore per l'ulteriore capitale versato di Fr. 63.500.- e le nuove aggiunte statutarie. Il documento é firmato dai delegati in Consiglio di amministrazione :

per Bedigliora - Cassina Pio e Giulitta Andrea
 Curio - Selmoni Giorgio
 Biogno-Beride - Dellagiovanna Pietro
 Astano - Trezzini Carlo
 Novaggio - Gambazzi Felice

e : Pres.Cons.Amm.: Angelo Tamburini Novaggio
 Cons.Deleg. : Eligio Ferretti Bedigliora.

1927 . 3 gennaio doc.n.36

Verbale inviato a PG.a Lugano relativo alla riunione dei delegati dei 13 comuni chiamati al beneficio della Fondazione. Si annotano delle puntualizzazioni dovute al fatto che alcuni Comuni destinano alcuni sussidi a scopo di assistenza per risparmiare sulla loro Cassa comunale. Per evitare questo e applicare giustamente le Sue volontà si decide di inviare una nuova copia stampata della Statuto di fondazione per migliore applicazione.

f.to Tamburini Angelo pres.C.A.
 Ferretti Eligio cons. del.C.A.

1928 . doc.n.37

Primo Statuto ufficiale della "Fondazione Pietro Grassi" stampato presso la tipografia di Natale Mazzucconi in Lugano. Fascicoletto con copertina cartoncino grigio, 8 pagine e fotografia di PG. in controcopertina. I capitoletti riassuntivi sono dedicati : a) Consiglio Amministrativo.

inizialmente era di 6 membri e precisamente 2 di Bedigliora e 4 ,uno ciascuno, dei Comuni di Curio, Novaggio, Biogno Beride, e Astano, nucleo originale iniziale. In seguito per volontà di PG. la Fondazione si estende a 13 comuni del Medio e Alto Malcantone come da istromento del 30 novembre 1926.

b) Verbale 30 dicembre 1926 Rapporto al C.A.

...alla fine del 1926 sono stati distribuiti Fr.8970.- alle persone scelte dai singoli Municipi...il capitale sociale era di Fr.84415.-

c) Disposizioni aggiuntive di PG.

-Versa ulteriori fr.16000.- portando così il capitale sociale al 31.12.1927 a Fr.100.415.-

-Al mio decesso la Fondazione dovrà farsi carico dei seguenti oneri: Fr.30.- mensili alla mia governante Pina Morandi da che mi sopravviva.

-Fr.150.- a dicembre al Municipio di Bedigliora con obbligo di istituire il cesto Natale in memoria dei miei genitori per 15 famiglie bisognose, nel vero senso della parola, del nostro Comune.

- Fr. 70.- annui per spese di cura, pulizia piante, riparazioni alla Cripta Flli.Grassi più due crisantemi alla ricorrenza del giorno dei Morti.

1938.

doc.n. 38

Ristampa aggiornata dello Statuto sociale del 1928 con specificazioni, riassunti, comunicazioni e disposizioni del fondatore PG., norme d'applicazione, risoluzioni di massima, diversi. Stampato presso la Tipografia di Cesare Mazzucconi in Lugano ha copertina grigia, 17 pagine e fotografia di PG nel primo foglio. Questi statuti postumi contengono e riassumono oltre all'atto di fondazione del 1913 le aggiunte-modifiche del 1926 e dettagli applicativi.

Il patrimonio sociale al 31 dicembre 1937 assomma a valori in titoli e obbligazioni per importo totale di Fr. 128.359,57.

Il Consiglio di Amministrazione per questo triennio era composto da :

Grandi Giovanni ,giudice di pace, presidente
 Ferretti Dorino ,maestro, gerente
 Bolli Domenico ,maestro, segretario
 Delorenzi Giovanni, sindaco, membro
 Gambazzi Felice ,maestro, membro
 Schmidhauser Eugenio, sindaco, membro
 Selmoni Giorgio, sindaco, membro
 Cattaneo Silvio e Giulitta Andrea, revisori.

Osservazioni :

Nell'Istrumento costitutivo del 1913 é stabilito che la Fondazione Pietro Grassi ha lo scopo di venire in aiuto dei "vecchi lavoratori bisognosi" dei due sessi dei comuni del Malcantone come specificato... (omissis) ...mediante sovvenzioni individuali da versarsi ai beneficiari come stabilito.

Il fondatore PG. intende di escludere, ora come più tardi, la creazione di un asilo o ricovero in cui i buoni vecchi, essendo, per forza di cose lontane dalle persone e dai luoghi cari e sottoposti ad isolamento e ad una disciplina severa, verrebbero a pagar caro il beneficio ricevuto... Inoltre l'asilo mette troppo in mostra chi riceve umiliando così inutilmente dei poveri ma fieri lavoratori...! (quanta preveggenza poi avvenuta).

Le sovvenzioni dovranno essere attribuite a seconda della potenzialità economica della Fondazione, a tutti i vecchi aventi raggiunto l'età di 65 anni ed aventi buona condotta, attinenti del Malcantone e, più precisamente, come stabilito ... In via eccezionale e con speciale deliberazione si sussidieranno anche i lavoratori d'ambo i sessi, anche al disotto di anni 65, resi incapaci al lavoro per infortunio e che non ricevono sussidi da altra parte..... (allora non vi era l'AVS e L'invalidità).

I sussidi verranno distribuiti con la seguente preferenza:
 in primo luogo agli abitanti di Bedigliora - 2 persone.
 in seguito la sola persona per i Comuni di Miglieglia, Biogno-Beride, Astano, Novaggio, Curio, Iseo, Aranno, Breno, Fescoggia, Vezio, Mugena, Arosio.

Nel caso a questi comuni vengano assegnati due sussidi Bedigliora ne avrebbe sempre uno più degli altri...! (sic)

Il sussidio minimo per ogni beneficiario sarà di Fr. 0,50 al giorno.

VII .- A N Z I A N I T A T R A P A S S O
 T E S T A M E N T O
 C O M M E M O R A Z I O N I P O S T U M E

1925 . 7 luglio

Nelle sue ultime volontà, espresse per scritto quando aveva 76 anni PG. provvede ad assicurare alla fedele governante da tanti anni al suo servizio, la domestica Pina Morandi (1856-1929), assistenza fin che sopravviverà e che alla sua morte venga seppellita nella tomba Fa.Fll.Grassi a Bedigliora. Cio' è stato rispettato e visibile dalla targa esistente.

1926 . 2 luglio doc.n.38

Pietro Grassi scrive al suo cugino e amico fraterno Cattaneo Stefano (1866-1948) chiedendo, in considerazione dell'avanzata e malandata salute della governante Pina Morandi, se fosse d'accordo di mandare a Lugano da lui la figlioccia di battesimo Ida Cattaneo di Stefano (1904-1944) non come "serva" ma come assistente personale e sua segretaria. Oggi si direbbe "badante-geriatrica-amministrativa".

Gustosa la lettera pervenuta a mio nonno Stefano:.. "Vedi Stefanino ho preso una sostitutrice della Pina come nuova domestica, è maestra nei lavori di casa ma, con mia sorpresa, non conosce nulla di cucina e io dovrei, alla mia età, mettermi ad insegnarle...e mi da fastidio.!

oss.: evidentemente PG. oltre che raffinato nel suo vestire doveva essere, oltre che appassionato cacciatore un esigente gastronomo.

Stefano accetta e da agosto 1926 la figlia Ida, aveva 22 anni, si trasferisce a Lugano in Viale Stefano Franscini n.11 dove rimane fino al decesso di PG. nel 1934. Ella sarà trattata egregiamente, più come una figlia che figlioccia, diventerà persona fidata curando anche le sue corrispondenze e documenti privati che oggi ci permettono di redigere queste "memorie".



Nonna Lucia Cattaneo
(1899-1944)



zia Ida Cattaneo
(1904-1944)

1934. 30 settembre doc. n.39

Pietro Grassi si spegne alle ore 5,30 antimeridiane nel suo appartamento a Lugano e nel suo ottantaseiesimo anno d'età.

L'annuncio ufficiale é dato dalla devota figlioccia Ida Cattaneo, dai nipoti Josè Grassi e famigliari in Bellinzona e Elvezio e famigliari in Lugano, e dal cugino Stefano in Bedigliora.

Le esequie seguirono lunedì 1 ottobre alle ore 17.00 in Bedigliora partendo dalla sala municipale, poi nella chiesa di San Salvatore al cimitero. Da sue volontà e come era sovente d'uso a quei tempi, si distribuì in abbondanza pane e sale.

Un'altra sua specifica richiesta fu di invitare i famigliari a non vestire a lutto e di rinunciare ai fiori.

1934 . Lettura del suo testamento pubblico. doc. n.40

Era stato redatto e dettato da PG il 20 aprile 1934 a Lugano . Il rogito é dell'Avv. Giulio Rossi fu Ermenegildo da Sessa in Lugano, manoscritto e atto notarile N.lo93. Esecutori testamentari: Avv. Brenno Galacchi (1882-1957)

di Breno

Prof. Angelo Tamburini (1867-1941)

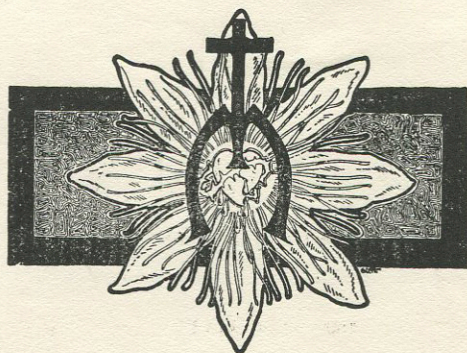
di Novaggio.

Chi avesse interesse alla lettura del testo originale completo potrà consultarlo presso la Fondazione co/Comune Bedigliora contrassegnato come doc.n.40.

oss.: Riassumo alcuni spunti particolari

- Tutti gli averi in moneta e titoli sono stati integrati nel capitale inalienabile della Fondazione che al 30 settembre ammonta a Fr.128.360.-
- Dovunque io esali il mio ultimo respiro voglio essere trasportato, senza pompa alcuna, al mio caro paesello ove desidero essere direttamente deposto nella tomba dei Fll.Grassi e precisamente nella cella a destra superiormente a quella di mia madre.
- Che il funerale sia fatto in forma religiosa coll'omissione di qualsiasi pompa.
- Nomino erede della mia modesta sostanza rimanente la "Fondazione Pietro Grassi" in Bedigliora la quale deve assumersi dei seguenti legati.
 - ...alla figlioccia Ida Cattaneo di Stefano i miei mobili, camera ecc. stile Luigi XV quelli che lei riterrà opportuni.
 - ...al nipote Josè Grassi lascio a scelta il mobilio sala.
 - ...al nipote Elezio Grassi il mio orologio con catena oro.
 - ...all'amico Angelo Tamburini il mio ritratto a olio.
 - ...alla famiglia Prof.Eligio Ferretti il sofà in pelle scura.
 - ...alla Sala municipale del Comune di Bedigliora il grande attaccapanni e la cassapanca del mio studio.
 - ...il terreno denominato Ronchetto in Bedigliora alla Fondazione come fondo inalienabile ediritto di foglia-strame a Fam.Stefano Cattaneo.

Come si evince egli desiderava lasciare un "ricordo famigliare" a futura memoria. Chiudeva il testamento con il pensiero filosofico...."tranquillo e calmo lascierò questa valle di lacrime convinto di avere, nel corso della mia esistenza, fatto tutto quel pò di bene ai miei simili che mi é stato possibile".



Lugano-Bedigliora, 30 Settembre 1934.

Serenamente come visse e colla tranquillità di chi sa di aver compiuto il proprio dovere, spegnevasi oggi, nel suo ottantaseiesimo anno d'età, alle ore 5.30 ant.

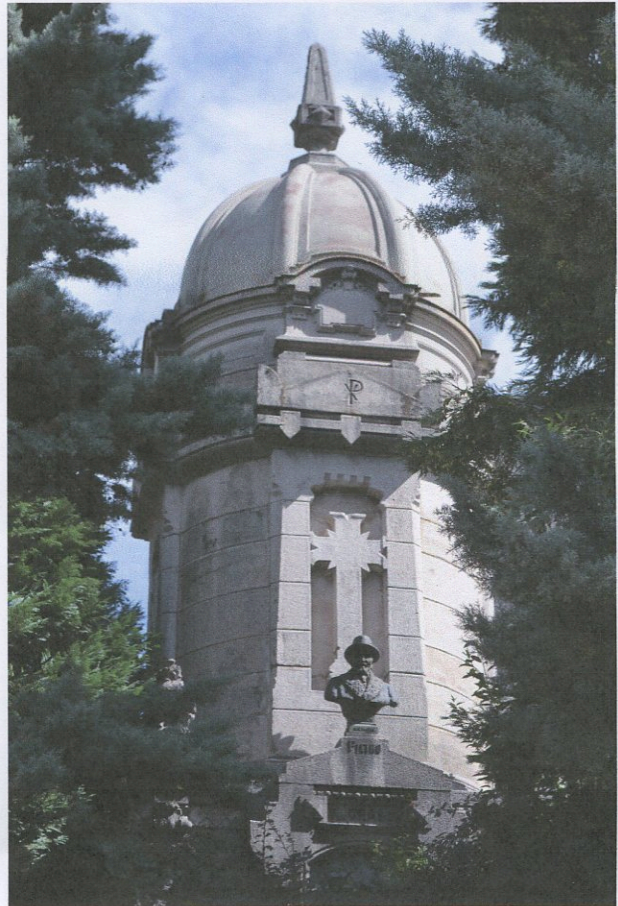
Pietro Grassi

Ne danno il triste annuncio la devota figlioccia Ida Cattaneo, i nipoti Josè Grassi e famiglia in Bellinzona ed Elvezio e famiglia in Lugano, il cugino Stefano in Bedigliora ed i parenti tutti.

I Funerali avranno luogo Lunedì 1° Ottobre in Bedigliora alle ore 17 partendo dalla Sala Municipale gentilmente concessa.

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non vestirà a lutto e si prega di non inviare fiori.





1934 - 20 novembre

doc.n.41

Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino emette la tassa di successione testamentaria di Fr. 400.- a Cattaneo Ida di Stefano e di Fr.140.- a Grassi Josè fu Giuseppe. L'importo é saldato il 21 gennaio 1935.

1949 20 maggio

doc.n.42

Commemorazione del centenario della nascita di Pietro Grassi.

Nel periodico " Il Malcantone" é pubblicata una pagina intera sulla cronaca della giornata di anniversario tenuta al cimitero di Bedigliora. Erano presenti i rappresentanti delegati dei comuni di Bedigliora, Biogno Beride, Croglia, Novaggio. Malgrado il tempaccio parecchia la popolazione malcantonese presente.

Dopo il deposito di un omaggio floreale il discorso di ricordo ufficiale (doc.n.43) é stato tenuto dal Mo. Domenico Bolli (1889-1992) gerente in carica della Fondazione e docente in Bedigliora.

IL MALCANTONE

N.1-1960

Fondazione Pietro Grassi «Per la vecchiaia»

Nel lontano 1913 Pietro Grassi di Bedigliora dava vita ad una istituzione avente lo scopo di venire in aiuto ai vecchi lavoratori dei comuni del Malcantone mediante sovvenzioni individuali.

Era intenzione del fondatore di escludere la creazione di un asilo o ricovero dove buoni vecchi essendo per forza di cose lontani dalle persone e dai luoghi cari, sottoposti ad isolamento e disciplina vengono a pagare caro il beneficio ricevuto.

Era pensiero del fondatore che le elargizioni individuali mettessero i beneficiati in condizioni di continuare a vivere in seno alla propria famiglia circondati dai propri conoscenti e dai bimbi che sono i più cari amici dei vecchi. Nobili idee quelle del fondatore Pietro Grassi. Purtroppo essendo il comprensorio dei comuni vasto e il

capitale della fondazione non essendo aumentato sensibilmente, il beneficio che ne traggono i vecchi è limitatissimo.

Attuale presidente della Fondazione è il signor prof. Natale Marcoli di Biogno e amministratore il signor Mo. Bolli Domenico di Bedigliora.

Il capitale della Fondazione al 31 dicembre 1959 ammontava a franchi 134.505,85 che aveva fruttato nel corso dell'anno passati un interesse annuo di fr. 3954.—. Dall'interesse vanno detti fr. 502,35 per imposte, fr. 150.— per il «pacco-natale» e fr. 300.— per amministrazione e manutenzione della tomba del fondatore.

I tredici comuni che fanno parte del comprensorio, forniscono gli elenchi dei vecchi (circa 90 in totale) che possono essere beneficiati dalla Fondazione.

A nome dell'autorità locale e sicuro interprete dei sentimenti di tutti i miei concittadini mi sento in dovere di porgere a chi fu P. Grassi l'espressione della riconoscenza viva e sentita per tutte le opere benefiche compiute dal caro defunto e per delle pubbliche istituzioni del suo amato paese natale.

Per quanto mi consta ha iniziato la sua opera di generosità facendosi promotore dell'acquedotto: e per dar vita a detta opera di utilità fortemente utile per evidenti ragioni igieniche, pratiche e di progresso ha contribuito con un forte sussidio, sussidio che è poi stato lo spunto per la realizzazione desiderata; e il ricordo di P. Grassi come è rimasto sempre presente in noi anche se da quell'epoca ormai son decorati quasi 40 anni, rimarrà per sempre legato nelle future generazioni.

In seguito conscio della necessità di dotare la scuola univ. gione femminile d'un fabbricato più decente e meglio corrispondente alle esigenze igieniche e didattiche, in cooperazione con un comitato di volontari e professori s'è adoperato perché il progetto diventasse realtà; e il nuovo fabbricato è sorto mercoè la sua elargizione, unitamente alle prestazioni sue personali sempre a po della costruzione che a lui tanto stava a cuore, costruzione che sta e rimarrà a perpetuare il di lui ricordo.

Chi ha dimenticato l'aiuto in confronto del quale, oltre la donazione base per la refezione, a parecchie riprese è stato generoso d'aiuto finanziario per colmare il deficit d'energie, largo di consigli, amoroso sempre: e per vieppiù dimostrare la sua affezione all'istituzione, ha completato la sua opera rendendo signorile e quasi l'abitazione delle insegnanti; ma la generosità di P. Grassi non ha limite; e fedeli ad esso

va unito un grandissimo affetto al suo paese, desidero che detto paese abbia ^{sempre} la primizia in tutta la regione in fatto di progresso eccolo ancora initiatore della conversione strada Fudino - Aulo: Le feste l'initiativa sua era sempre accompagnata dalla relativa offerta, dato l'influenza ch'egli godeva allora in ~~alto~~ presso le superiori autorità anche quest'opera ebbe compimento: da lui poi a tutte sue spese venne abbellita con la ricca piantagione che ora costituisce il Viale P. Grassi e completata dal lato estremo con il muro lungo la via d'accesso al dimore ed relativo giardino.

Ma in tutte le opere benefiche dianzi enumerate - e non è escluso ch'io altre ne abbia dimenticate - primizia la donazione fatta al Comune della nuova sala municipale unitamente a tutto l'arredo ch'egli personalmente ha sempre voluto disporre a modo suo, donazione in confronto della quale la riconoscenza della popolazione ha già riflesso in occasione dell'inaugurazione della stessa e che da per mezzo mio nuovamente viene rinnovata. Ho a questa sala anche per sé contemporaneamente adibite per le di lui fondazioni era così affezionato tanto che non mancava mai di farle visita ogni qualvolta veniva in paese portando per di più sempre qualche suppellettile, ornamento od altro. L'ha voluta rivedere ancora a non so giorni e per troppo il presentimento da lui in quell'occasione espresso, nel senso che quella era l'ultima visita alla sua sala, s'è avverato. La sua sala l'ha per sé accolta ancora in qualità di camera ardente sotto lo sguardo benevolo del ritratto delle madri da lui lì espressamente collocato, ritratto che sembra esprimere tutto il suo compiacimento per tutto il bene fatto dal figlio fedelissimo. H. P. Grassi fulgido esempio di amore per il paese nativo, generoso senza farci farne delle istituzioni pubbliche, grande nella carità privata, tipica figura di gentiluomo la riconoscenza la più sentita e l'estremo saluto da parte dei suoi concittadini

VII. A T T I V I T A` F O N D A Z I O N E

Pro Vecchiaia Pietro Grassi 1913- 2013

Ripercorrere l'attività della Fondazione ,se riferito ai dettagli contabili , specialmente nel primo sessantennio , risulta arduo e il giusto rispetto dei privati interessati merita "privacy". Nel doc,n.38 abbiamo già dato l'elenco dei membri dal CA nel 1938. E però doveroso dare l'elenco delle persone che si sono succedute in questo centenario alla guida e buon funzionamento della istituzione "Fondazione Pietro Grassi Pro Vecchiaia".-

13.01.1914 - 16.02.1935	pres. Tamborini Angelo (1867.1941) Prof. di Novaggio
13.01.1914 - 30.12.1928	segr. Ferretti Dorino (1898-1945) Mo. di Bedigliora
17.02.1935 - 13.01.1945	pres. Grandi Giovanni (1876-1944) Giud.pace, di Castelrotto
31.12.1928 - 16.10.1976	segr. Bolli Domenico (1889-1992) Mo.di Bedigliora
14.01.1945 - 17.05.1952	pres. Schmidhauser Eugenio (1876-1952) di Astano
31.12.1928 - 16.10.1976	segr. Bolli Domenico (1889-1992) Mo.di Bedigliora
18.05.1952 - 29.01.1977	pres. Marcoli Natale (1893-1986) Prof. di Biogno-Beride
17.10.1976 - 29.01.1977	segr. deBernardis Giandomenico(1936-2007) di Iseo
30.01.1977 - 7.05.1983	pres. Amadò Lidia (1911-1990)
30.01.1977 - 6.05.1983	segr. Ferretti Eligio (1933-1984) di Bedigliora
18.05.1990 -attuale	pres. Lorenzetti Carlo di Bedigliora
18.05.1990 -attuale	segr. Andina Hedy di Novaggio

Sede della Fondazione / Comune Bedigliora	
dal 1914 al 29.07.1971	inquilini propr. Fondazione e Comune.
dal 1914 al 31.12.1994	inquilino Fondazione al PT.ex sala comunale
dal 1995 al 30.05.2002	inquilino Ufficio Postale Bedigliora Fondazione co/segreteria Comune
dal 2001 - attuale	inquilino Ambulatorio medico comunale Fondazione co/segreteria Comune

1960 Gennaio N./1 doc. n.43

Nel periodico "Il Malcantone" si legge una relazione concernente la Fondazione Pietro Grassi "Per la vecchiaia" scritta dal redattore responsabile Prof.Grandi Romeo (1909-1967)dove tra l'altro si legge..."la Fondazione per i primi quindici anni di vita (1913-1928) ha procurato ai vecchi un beneficio più morale che materiale a seguito del limitato capitale di interessi che doveva essere suddiviso, come da statuti, tra i ca.90 annunciati dai 13 Comuni."....Il capitale della Fondazione al 31. dicembre 1959 ammontava a Fr.134.505,85 e gli interessi fruttati e distribuibili erano di Fr.3954.-

NEL CANTONE TICINO

DA BEDIGLIORA.

Fondazione Pietro Grassi. — Nel pomeriggio, d'una delle passate domeniche era convocato in Bedigliora il Consiglio amministrativo della Fondazione P. Grassi.

I due sindaci-revisori, che vivono lontani l'uno dall'altro per ragioni d'impiego o d'ufficio (il redattore del « Popolo e Libertà » don Franc. Alberti a Bellinzona, ed il visitatore alla Dogana svizzera sig. Pietro Giulitta, a Luino), si accordarono in tempo necessario per rivedere l'amministrazione 1928. E per il lungo tempo ch'ebbero a loro disposizione, una serata intera, estesero la disamina ai registri e conti tutti, nonché un minuzioso controllo sui certificati dei titoli valore di assoluto riposo depositati dal fondatore sig. Grassi alla Banca di Stato.

I conti 1928 si chiudono con un avanzo di fr. 226,80 che si porterà a nuovo. La Commissione preso atto del desiderio manifestato dal fondatore, procedette a diverse importanti decisioni di massima, prese atto con piacere del felice scioglimento dell'intricata questione Bütschler-Fastenrath e che interessava la Fondazione stessa, portata a compimento dall'ufficio Esecuz. e Fallimenti di Lugano, mercè l'intervento del sig. Grassi, dell'avv. Piero Barchi e dell'Amministrazione, ed ha proposto l'approvazione dei conti che venne accettata a pieni voti. Notò non senza compiacimento che l'opera del sig. Grassi continua ad estendersi in favore del suo beneamato Comune di Bedigliora. Egli ultimamente volle stabilire oltre che alla preferenza nei soccorsi, a reddito completo del patrimonio, quando sarà a disposizione del Consiglio, sia destinato il pacco di Natale (fr. 150) almeno a quindici famiglie del Comune di Bedigliora le più bisognose, che venga votata una somma annua di fr. 70 per mantenere l'alea Piancheggio-San Salvatore. Provvide pure ad assicurare un'assistenza alla fedele domestica se gli sopravviverà, procedette e portò a compimento a dei lavori d'entrata al cimitero che abbellì ed ornò tutt'intorno con elevato dispendio. Intanto la Fondazione, che poggia sul saldo ed indefettibile piano di base assicurato dalle generose elargizioni del sig. Grassi, può prendere nuova lena a nuovi slanci, a sempre più grandiosi progressi in pro dei vecchi bisognosi d'ambo i sessi del medio e dell'alto Malcantone.

*** Il sig. Grassi fece regalo alla Scuola maggiore femminile di una bellissima stufa che... accende la riconoscenza dei beneficiati.

1931-

GIORNALE DEL POPOLO

BEDIGLIORA

Natale benefico. — Il nostro concittadino sig. Pietro Grassi residente a Lugano, che ha consacrato sullo Statuto della nobile Fondazione che s'intitola a lui, il principio caritatevole di portare un lieto sorriso alle più povere famiglie del suo Comune col pacco di Natale, anche quest'anno, lui vivente, nei suoi 83 anni, ha disposto d'intesa coll'Amministratore per la nomina d'una commissione di signore e di signorine che attenderanno alla divisione ed alla distribuzione a domicilio, la vigilia del S. Natale prossimo. Il pacco è destinato a quindici famiglie, povere nel vero significato della parola, del nostro Comune. Sia lode alla pietosa e caritatevole iniziativa, usanza dell'egregio signor Grassi, degna di avere degli imitatori in tutti i Comuni del Malcantone.



1960 - 1985

12 Aprile

doc. n.44

In questo quarto di secolo la gestione continuogolarmente pur con qualche problema temporale dovuto ai mutamenti nel CDA e con qualche incomprensione comunicativa-pratica esistente tra i comuni del nucleo iniziale (medio Malcantone) e quelli dell'alto Malcantone aggiunti in seguito. A questi ultimi viene addebitato l'onere di domandare troppi sussidi senza una scelta accorta e limitata al capitale distribuibile che è solo quello frutto degli interessi. D'altra parte a partire dal dopoguerra è entrata in funzione l'assicurazione nazionale vecchia e superstiti AVS come le prime forme di sussistenza e di invalidità cioè che rende l'assegno Fondazione PG quasi unicamente simbolico.

È giunto il momento di riflettere e rivedere gli statuti originali e quali sono i comuni ancora interessati a farne parte.

1985.

Aprile.45

doc. n.45

Nuova revisione e riorganizzazione statuto Fondazione Pietro Grassi Pro Vecchiaia.
punti principali.

- 1.- miglioramento redazionale e ammodernamento linguistico.
- 2.- la Fondazione provvede alla regolare manutenzione della tomba-cappella e della sede nello stabile che diventa proprietà al 50% del Comune (scala e appartamento superiore e 50% della Fondazione Pietro Grassi, locale grande a piano terreno.
- 3.- i beni immobili sono dichiarati inalienabili.
- 4.- in mancanza di richieste sussidi il CA potrà decidere che parte degli interessi maturati vengano capitalizzati.
- 5.- il Consiglio di fondazione è diretto da 6 membri nominati dai rispettivi Comuni in regione di 2 per Bedigliora, e 1 ciascuno per Croglia, Astano, Novaggio, Curio.
Gli altri 8 comuni sono eliminati perché non si sono dichiarati interessati a rimanere nella Fondazione PG.
- 6.- la nomina del CA verrà fatta ogni 4 anni in concomitanza con il rinnovo dei poteri comunali. I membri sono rieleggibili salvo proposte contrarie.
Il presidente del CA deve essere domiciliato a Bedigliora.
- 7.- I componenti e il CS non hanno diritto a percepire emolumenti per loro prestazioni, riservato il rimborso spese.
- 8.- Il CA sceglie i casi ritenuti + meritevoli avendo riguardo alla potenzialità economica della Fondazione.
- 9.- Il presidente e il segretario per evitare troppe riunioni del CA possono disporre di aiuti per singoli casi fino a un importo di Fr. 500.-
- 10.- Si conferma che al 12 aprile 1985 il patrimonio ammonta a Fr.127.000.- più sala stabile a Pian terreno stabile mapp.n.194 con arredamento, inoltre Ronchetto n.759 selva n.1325/1, e il terreno al cimitero con tomba e giardinetto sottostante.

1989. 12 aprile doc.n.45

Il presente regolamento , statuto revisionato é approvato dal Dipartimento di Giustizia, autorità vigilanza sulle Fondazioni del Cantone Ticino, Bellinzona.

1986 - 2011 doc. 46-47

La conduzione e amministrazione della " Fondazione Pro Vecchiaia Pietro Grassi" prosegue regolarmente ed é a tutt'ora ben funzionante.

Il presidente Carlo Lorentetti e la segretaria Hedy Andina svolgono le loro funzioni, giudicano le richieste che pervengono e presenta regolarmente i Rendiconti di gestione all'Ufficio cantonale di vigilanza sulle fondazione che vengono sempre approvati.

A esempio presentiamo due copie dei rendiconti anno 1990 dove risulta che la sostanza netta era di Fr. 205.034

e la piu`recente del 2011 dalla quale si deduce e attesta che la sostanza netta é di Fr.280.644,35, dovuta anche all'aumento del valore di stima immobile map.n.194, i casi sussidiati con contributi ammontano a Fr.4200.- e gli interessi maturati, malgrado il basso tasso dato dalle odierne obbligazioni é di Fr.7505,65.



MUNICIPALITÀ

DI

Bedigliora



BEDIGLIORA, li 13 Aprile 1917

Sim^o Sig. Pietro Grassi
Viale Stefano Fransoni
Lugano

OGGETTO:

Con n^o Pis del 4 Aprile corrente abbiamo preso atto con piacere della sua donazione in consegna del nuovo Viale di figli tipo speciale, eseguito lungo il ciglio destro della strada Abito - Cimitero, lavoro che Le ha procurato una spesa non indifferente.

Nello stesso tempo il Municipio ha risolto i migliori ringraziamenti al munifico donatore, e di interessarsi della custodia e del lavoro di pulitura delle piante che faranno ornamento a sì bel tratto di strada.

Di nuovo gradisca sinceri ringraziamenti e distinti saluti

Per la Municipalità
Il Sindaco:
Euglio Ferretti



11
Al Scior Peder Grass.

Bon vegit del malcanton,
Che i sessanta carnovaa
Gavi già sur el gobon,
Su content, su consolaa!

Uel pensée d'un toc de pan
Che s'angustia al di d'incoeu,
Deo più rendor l'indoman
Trist per vie e pei fioeu.

La somenza l'è piantada
De la mana generosa
Che la rend refiziada
La vegiaia bisognosa.

L'è piantada la somenza
Conti' al màa del gran bisögn;
Coltivada con coscienza
Cesserà de vess un sögn.

È qui fover strepenaa
Bozarad da la fortuna,

Che ai sessanta jèn rivaa
Senz'avegh na bona cuna,
Guarderan con veuce content
Vegnü inmanz anca i ottanta,
E magari fin i cent,
Tut in päs, letizia santa.
Bon vegit del Malanton,
Che i sessanta carnovaa
Gavi già sur el gobon,
E v' sentü beneficäa;
Municipi, contribuent,
Che v' sentü tut solvaa,
E tut quant la bona gent
Che coross la caritaa,
Vegnü chi, vegnü con mi,
Vegnü chi per ringraziäa
L' Autor de sti rob chi,
E che fa' i rob com ass dov faa.
Vosè donca insemma a mi:
— Lunga vita e tanti onor

Al Scior Grass che ghè chi insci,
Generos a succ i or! —

J. Cassina.

LA PROPAGANDA

delle idee liberali

Abbonamento annuo: Svizzera Fr. 1.-
Estero: Spese postali in più.

Inserzioni: Ct. 10 la linea o spazio.
Rivolgersi all'Amministrazione
in Lugano.

ESOE OGNI SABATO

GLI UOMINI DEL LIBERALISMO

PIETRO GRASSI

Chi si impuntasse a sostenere che solo il proprio partito è atto a produrre uomini egregi per doti di mente e bontà di cuore, darebbe a divedere di essere un fanatico accecato dall'odio di parte. Così è che, distinte personalità può vantare il nostro Paese sia nel campo liberale che in quello conservatore, specialmente se la nostra scelta sta limitata alle classi più fortunate che ebbero agevolzze economiche e cure di istruzione.

Ma se il nostro esame si estende alle classi meno fortunate e più modeste, a quelle cioè che più difettano di mezzi materiali ed educativi, dobbiamo convenire che l'influenza dell'idea liberale sull'individuo è immensamente più vasta e generosa e nobile che non sia quella dell'idea clericale.

L'individuo costretto dalle necessità e dall'ambiente ad aprirsi una via nel mondo colle sue uniche energie trova nel liberalismo una forza che lo sorregge e lo stimola e lo migliora e lo innalza fino a raggiungere la più alta dignità di vita e la più nobile concezione dell'umana convivenza.

La dimostrazione tangibile di questo nostro asserto ci sta davanti agli occhi ogni giorno. Il clericale di null'altro preoccupato che dell'egoistico godimento delle delizie promessegli dal prete nella vita d'oltre tomba, istituisce legati, addobba chiese ed oratori, fa cantare messe e tridui e novene; in una parola, impingua il sacerdote illudendosi di aver guadagnato il paradiso, ma il suo pensiero è unicamente per sè, per la propria salvezza.

Quanto diversa è invece l'azione del liberalismo! Istituzioni umanitarie, opere pubbliche, fondazioni di previdenza e di soccorso, scuole, asili, ospedali, ecco i campi nei quali la beneficenza altruistica del liberalismo svolge la sua disinteressata azione. Noi pensiamo alla vita presente ed ai nostri simili, i clericali pensano a sè stessi ed alla vita futura.

Un esempio tipico di quanto siamo venuti esponendo ce l'offre un nostro distinto concittadino ed amico prezioso il quale vorrà perdonarci se alla sua modestia facciamo torto portando il suo nome su *La Propaganda*, al posto che legittimamente gli compete fra *Gli Uomini del Liberalismo*.

Pietro Grassi trasse i natali a Bedigliora, da modesti genitori, che — come avviene tuttora in moltissimi casi — non



poterono dargli che molto affetto, ma scarsa guida e ancor più scarsa istruzione. Le necessità della vita lo strinsero ben presto, contribuendo non poco a sviluppare (ben duro maestro) le energie latenti e le doti innate nella sua mente perspicace. Dopo aver tentato diverse vie, la grande e giovane America lo attrasse, e là trovò la giusta. In quel Paese dell'avvenire, dove la vita è intensa e febbrile, la sua attività trovò lo sfogo a cui anelava, e, sorretta da una rara chiaroveggenza e da uno spirito d'ordine esemplare, diede ottimi frutti.

Ritornato come ogni buon Ticinese al tetto natio, tutto dedicò il suo tempo e la sua ricchezza all'incremento del pubblico bene ed al servizio del pensiero liberale. A parecchie riprese il Malcantone lo volle suo rappresentante in Gran Consiglio, ove sempre si distinse per spirito pratico, diligenza nei doveri di deputato (troppo spesso e da molti negletti), e devozione al principio che informa il liberalismo nel significato integrale della parola.

Generoso sempre, tale volle essere anche nel campo politico. Credendo — benchè a torto — la sua giornata compiuta, non volle riaccettare la candidatura di deputato, e con nobili parole declinò, nella ultima elezione, il mandato in favore dei giovani. Esempio raro in questi nostri tempi in cui le ambizioni personali tendono a prevalere sugli ideali!

Ma l'atto che ci spinse a scrivere queste righe affrettate è la « *Fondazione Pietro Grassi* » compiutasi di questi giorni nei rogiti del notaio Aldo Veladini in Lugano.

« Questa Fondazione — è detto nell'atto di costituzione — ha lo scopo di venire in aiuto ai vecchi lavoratori bisognosi dei due sessi dei Comuni del Malcantone, mediante sovvenzioni individuali da versarsi ai beneficiati, a termine di quanto è stabilito nel presente atto. Il Fondatore intende di escludere ora, come più tardi, la creazione di un asilo o ricovero in cui i buoni vecchi, essendo per forza di cose lontani dalle persone e dai luoghi cari, e sottoposti all'isolamento e ad una disciplina severa, verrebbero a pagar caro il beneficio ricevuto. Inoltre l'asilo mette troppo a mostra chi riceve, umiliando così inutilmente dei poveri, ma fieri lavoratori.

Le sovvenzioni date individualmente ai beneficiati lasciano che questi possano continuare a vivere in mezzo alla propria famiglia, circondati dai propri conoscenti e dai bimbi, che sono i più cari amici dei vecchi, senza essere di soverchio peso ai propri congiunti ».

Nobili parole, degne in tutto del nobile donatore!

Il capitale generosamente messo a disposizione di una sì filantropica fondazione è attualmente di 11.100 franchi portante un interesse annuo di fr. 555, ma il Fondatore si riserva di aumentarlo, sia sua vita natural durante, sia per disposizione di ultima volontà, rimanendo libero ad ogni persona che condivida lo scopo della istituzione, di aiutarla mediante donazioni. E noi non dubitiamo un istante che i nobili sensi che animano Pietro Grassi, faranno sì che la sentita opera di beneficenza da lui fondata, sia presto in grado di dare i frutti migliori e più copiosi.

Onore al nome di Pietro Grassi! Onore al Liberalismo che uomini siffatti produce e forma!

Vico.

BIOGNO-BERIDE

Anna, Sindaco - Biogno-Beride

Il Malcantone

AMICO DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE « PRO MALCANTONE »

Anno IV. — N. 4.

Novaggio, 15 Febbraio 1930.

Esce due volte al mese

Conto Chèques Postali N. Xla 627 **ABBONAMENTO PER IL 1930 Fr. 2.—** Abbonamento sostenitore Fr. 5.—

Parole dette da PIETRO GRASSI

all'inaugurazione dell'Aula Municipale da Lui donata al Comune di BEDIGLIORA

Cari Concittadini ed Amici,

Prima di esporvi il mio pensiero sulla simpatica manifestazione d'oggi, consentitemi di richiamare due vivi ricordi che hanno molta relazione coll'odierno avvenimento. Il locale occupato fino a ieri dal vostro Municipio, con tre altri bugigattoli al piano superiore, serviti da una scala di legno a sbalzo verso la proprietà Meneghetti e da due sgangherate lobbie verso mezzogiorno, formavano l'abitazione dei miei genitori in affitto dal fu Giuseppe Rigamini (Muscocarla).

Ivi nacqui io: Ebbene, se per me era allora una reggia, più tardi, ogni volta che vi entravo, mi appariva sempre più indecorosa sede per l'autorità del mio paese, che non è certo l'ultima del Cantone. Questo mi portò ad accarezzare da anni l'idea e la possibilità di un miglioramento.

Oggi è un fatto compiuto e sono ben lieto di ringraziare Autorità e concittadinanza per avere fatto buon viso alla mia offerta.

Secondo ricordo, col quale sono certo di non turbare il sonno eterno dei miei cari ed indimenticabili genitori:

Fatto grandicello, e quando già si stava progettando di mettermi il sacchetto sulle spalle per inviarmi fuori a guadagnarmi il pane, alcune volte mio padre e più sovente mia madre mi raccontavano che allor quando erano giovani fidanzati d'amor e d'accordo, si erano rivolti alle competenti autorità per arrivare all'atto formale oï promesse o meglio, come ci esprimiamo nel nostro dialetto, per „tosu el consent.”

Ma le autorità di quel tempo, certo con criteri che nella loro mente ritenevano giustificati, ne ostacolavano il conseguimento, avanzando il dubbio che essendo mio padre allora un immigrato e nullatenente, non era da escludere il caso che un giorno si dimenticasse di rientrare al focolare creato, lasciando di conseguenza a carico del Comune la nuova famiglia.

Dopo molte difficoltà però l'Autorità finì per cedere ed unire in matrimonio i due giovani, i cui figli vennero presto e numerosi.

Questo mi ripetevano spesso e principalmente alla vigilia d'ogni mia partenza, non già coll'intento di creare nel mio animo un risentimento verso il paese che ci ospitava, bensì per avvalorare la raccomandazione di far giudizio e di dare buon esempio ai fratelli minori, affinché tutti uniti, in un giorno non lontano, potessimo far stravedere e far disdire — sono le loro parole — la gente di Bedigliora. Quelle parole, o cari concittadini, mi furono sempre vive nella mente; perseguitai con tenacia i desideri dei miei cari ed oggi sono orgoglioso di averne fatto un culto per il loro buon ricordo e per l'amore al mio paese.

Vengo ora alla odierna manifestazione bella e gentile. Dico subito che sono commosso e contento: contento non già per quanto tocca la mia modesta persona, ma perchè i pochi semi di bene che ebbi ed ho la fortuna di spargere sulla terra del mio paesello non vengono dall'artificio. Ed è peccato, o carissimi concittadini, che la mia borsa non sia pari al mio cuore, perchè ben volentieri avrei fatto e farei di meglio e di molto meglio.

Sono commosso, ho detto, pel fatto che l'Autorità locale, con tatto che altamente l'onora, ha radunato in questo giorno i suoi amministrati per una dimostrazione di riconoscenza.

Questa è una chiara prova che non è necessario morire, come generalmente si crede, per assaporare il piacere delle buone opere da parte di chi le fa.

Il largo consenso dell'Autorità e di tutti voi al primo inizio della mia fondazione, mi dimostrò la vostra fiducia in me, e proseguì volenteroso a quei possibili miglioramenti. In dieci anni d'esercizio essa ha seguito alla lettera i dispositivi del suo atto di costituzione ed ha anzi superato felicemente i marosi del grande cataclisma mondiale che ha colpito un po'

tutti e speciamelnte centinaia e centinaia di opere di beneficenza.

Io vorrei che il vostro esempio di riconoscenza varcasse i confini, varcasse i mari e fosse tale da persuadere quei signori delle grandi e piccole fortune, nonchè i solitari che non hanno obblighi diretti di famiglia, a ricordarsi dei bisognosi. Meglio è beneficiare che lasciare delle eredità a spizzico. Il più delle volte queste non migliorano la posizione di chi riceve e sono invece sorgente di odi tali da non sanarsi per tutta una generazione. Se questi signori pensassero al giorno del grande viaggio che non ha ritorno e pel quale nessuna valuta ha corso, e rivolgersero i loro sguardi con fiducia ed amore al grande campo multiforme della beneficenza, oh! allora verrebbe a modificarsi automaticamente quella stridente disparità di classe che mantiene in orgasmo il mondo intero e di conseguenza verrebbe pure automaticamente risolto il grande problema sociale, per il quale fiumi d'inchostro si sono consumati e si consumano sempre senza raggiungere una via d'uscita. E solo allora, io penso, il massimalismo, il comunismo ed altre fazioni estreme non avrebbero più ragione di essere.

Sicuri di far piacere ai nostri lettori e dispiacere alla ben conosciuta modestia del nostro grande concittadino PIETRO GRASSI, pubblichiamo il discorso da Lui pronunciato in occasione dell'inaugurazione della sede del Municipio di Bedigliora da Lui regalata al Comune, come pure dell'istituzione a favore dei vecchi bisognosi del Malcantone pure fondata da Lui con la cospicua somma di 100.000 fr. (centomila franchi). Specialmente i giovani devono meditare bene il discorso del nostro grande concittadino ond'essi prendano ad esempio la vita laboriosa ed onesta di Pietro Grassi.

Felice Gambazzi.